

Ebrei

9 ¹ Anche la prima *alleanza aveva alcune norme per il culto a Dio, e aveva un santuario. ² Infatti, fu costruita una grande tenda che era chiamata il luogo santo. Là stavano il candelabro e la tavola con i pani offerti a Dio. ³ Dietro il secondo velo della prima tenda c'era un'altra tenda, chiamata il luogo santissimo. ⁴ Là stavano l'*altare d'oro dove si bruciava l'incenso e una cassa di legno tutta ricoperta d'oro, chiamata arca dell'alleanza. In questa cassa c'erano: un vaso d'oro che conteneva la *manna, il bastone di *Aronne che Dio aveva fatto fiorire, e c'erano le lastre di pietra sulle quali erano scritti i comandamenti dell'*alleanza. ⁵ Sopra il coperchio c'erano due statue d'oro, i cherubini: indicavano la presenza di Dio, e con le loro ali coprivano il luogo dove si offriva il sangue per il perdono dei peccati. Ma ora non è necessario parlare di tutto questo nei particolari. ⁶ Poiché le cose sono disposte in tal modo, ogni giorno i *sacerdoti entrano nella prima tenda, per compiere il loro servizio sacerdotale. ⁷ Nella seconda tenda, invece, entra soltanto il *sommo sacerdote, una sola volta all'anno. E quando vi entra, deve portare sangue di animali che egli offre a Dio, per sé e per i peccati involontari del popolo. ⁸ A questo modo lo *Spirito Santo fa capire che, fino a quando rimane la prima tenda, non è ancora aperta la strada verso il vero santuario. ⁹ Infatti la prima tenda è solo un'immagine di ciò che avviene ora. Quei doni e quei sacrifici di animali offerti a Dio non possono rendere perfetto il cuore di chi li offre. ¹⁰ Sono soltanto cibi, bevande, cerimonie di purificazione ...: tutte regole umane valide fino a quando Dio non le riforma. ¹¹ *Cristo, invece, è venuto come sommo sacerdote della realtà definitiva. Egli è entrato in una tenda più grande e perfetta non costruita dagli uomini e non appartenente a questo mondo. ¹² Di lì Cristo è passato una volta per sempre nel vero santuario, dove non ha offerto il sangue di capri e di vitelli, ma ci ha liberati per sempre dai nostri peccati, offrendo il suo sangue per noi. ¹³ Infatti il sangue di capri e di tori e la

cenere di una vitella bruciata purificano i sacerdoti dalle impurità materiali e li rendono adatti a celebrare i riti; ¹⁴ ma quanto più efficace è il sangue di Cristo! Mosso dallo Spirito Santo, egli si è offerto a Dio, come sacrificio perfetto. Il suo sangue purifica la nostra coscienza liberandola dalle opere morte, e ci rende adatti a servire il Dio vivente. ¹⁵ Quindi Cristo è il mediatore di una nuova *alleanza tra Dio e gli uomini, per fare in modo che gli uomini chiamati da Dio possano ricevere quei beni eterni che Dio ha promesso. Questo è possibile perché Cristo è morto, e così ha liberato gli uomini dalle colpe commesse durante la prima alleanza. ¹⁶ L'alleanza è come un testamento: bisogna dimostrare che sia morto chi l'ha stabilita. ¹⁷ Perché un testamento non vale finché vive chi l'ha fatto, e ha valore soltanto dopo la sua morte. ¹⁸ Per questo, anche la prima alleanza fu inaugurata con uno spargimento di sangue. ¹⁹ Per prima cosa Mosè proclamò davanti all'assemblea del popolo tutti i comandamenti, come erano scritti nella *legge di Dio. Poi prese dall'*altare il sangue dei vitelli e lo mescolò con acqua; prese un ramo di *issòpo e un po' di lana rossa, li bagnò nel sangue e spruzzò di sangue il libro della Legge e tutto il popolo. ²⁰ Intanto diceva: Questo è il sangue dell'alleanza stabilita da Dio per voi. ²¹ Allo stesso modo bagnò di sangue anche la tenda e tutti gli oggetti che servivano per il culto. ²² Infatti la Legge stabilisce che quasi tutte le cose vengano purificate con il sangue, e senza spargimento di sangue i peccati non sono perdonati. ²³ Ebbene, le realtà terrene della prima *alleanza sono soltanto un'immagine delle realtà del cielo; perciò esse dovevano essere purificate in quel modo. Ma per le realtà del cielo c'è bisogno di sacrifici molto più grandi. ²⁴ Infatti Cristo non è entrato in un santuario costruito dagli uomini, che sarebbe solo un'immagine del santuario vero. Egli è entrato proprio nel cielo, e ora si presenta davanti a Dio per noi. ²⁵ Il *sommo sacerdote entra nel santuario ogni anno per offrire sangue di animali. Cristo, invece, non è entrato per offrire se stesso molte volte: ²⁶ altrimenti avrebbe dovuto patire molte volte, da quando esiste il mondo. Invece egli si è presentato soltanto una volta, ora che siamo alla fine dei tempi, per eliminare il peccato, offrendo se stesso in

sacrificio. ²⁷ Tutti gli uomini sono destinati a morire una volta sola, e poi sono giudicati da Dio. ²⁸ Così anche Cristo: si è offerto in sacrificio una volta per sempre, per prendere su di sé i peccati degli uomini. Verrà anche una seconda volta, non più per eliminare i peccati, ma per dare la salvezza a quelli che lo aspettano.